



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Giurisprudenza

**CORSO UNIVERSITARIO DI AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE IN
TUTELA DELL'AMBIENTE, BENI COMUNI E
GESTIONI PATRIMONIALI**

A.A. 2013-2014

Corso Universitario di aggiornamento professionale Inps Gestione Dipendenti Pubblici



Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, in collaborazione con il Consorzio Universitario Megara Ibleo (ente co-proponente), avvia il Corso universitario di aggiornamento professionale in "Tutela dell'ambiente, beni comuni e gestioni patrimoniali", approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2013 e attivato in virtù del Decreto Rettorale n. 2364 del 18 ottobre 2013.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 15 maggio 2014.

Il Corso di aggiornamento professionale in "Tutela dell'ambiente, beni comuni e gestioni patrimoniali" è attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza per l'anno accademico 2013/2014, attesa l'attualità delle tematiche trattate, testimoniata dalla cospicua legislazione europea in materia ambientale e dal progetto di riforma in materia di beni, in discussione alle Camere.

Il Corso fornisce l'opportunità di approfondire le tematiche concernenti la tutela ambientale, la gestione dei beni comuni e del patrimonio immobiliare, con la finalità specifica di formare figure specializzate, anche e soprattutto tra i funzionari e dipendenti di Comuni, Istituti autonomi case popolari e altri Enti che si occupino di gestione di patrimoni immobiliari. Inoltre, apre significativi sbocchi professionali, tra l'altro, in qualità di consulenti, di avvocati specializzati nel settore e di amministratori immobiliari. Per completare la formazione, è previsto l'approfondimento delle tematiche relative al rapporto di locazione dei beni pubblici. Scopo del Corso è, pertanto, la trattazione organica delle tematiche principali in modo da orientare

l'interprete nel risolvere le problematiche che si prospettano. L'organizzazione didattica prevede, accanto alle lezioni teoriche, esercitazioni pratiche guidate al fine di arricchire l'offerta formativa e coinvolgere attivamente i partecipanti nei processi di apprendimento e qualificazione professionale.

L'offerta didattica si avvarrà di illustri docenti di Università, nonché di magistrati, notai e avvocati specializzati nelle varie discipline tecnico-giuridiche.

L'attualità degli obiettivi formativi e l'elevata opportunità di specializzazione professionale offerta hanno consentito il conseguimento dell'accREDITAMENTO INPS gestione Dipendenti Pubblici, che comporta la possibilità di usufruire di **n. 40 borse di studio** (a copertura dell'intero costo di iscrizione) erogate dall'INPS gestione Dipendenti Pubblici a coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti dal relativo bando consultabile sul sito www.inps.it (*avvisi e concorsi – concorsi Welfare*).

Finalità

Nell'ambito delle politiche di *welfare* un ruolo fondamentale va riconosciuto agli strumenti di conservazione e gestione dei beni pubblici e, più in generale, dei beni comuni ed alla tutela dell'ambiente.

Con riferimento alla gestione dei beni comuni va segnalato il progetto di riforma (del titolo II del libro III del c.c.) attualmente all'esame del Senato (assegnato il 30 maggio 2013 alla 2^a Commissione permanente Giustizia in sede referente, non ancora discusso) redatto sullo schema della proposta della Commissione istituita presso il Ministero della giustizia nel 2007 e presieduta da Stefano Rodotà. Il progetto riporta in primo piano la categoria dei beni comuni, distinguendoli, molto opportunamente, dai beni pubblici e dai beni privati e sottolineando l'esigenza di garantirne una gestione efficiente. Il tema si palesa quindi di estrema attualità.

L'ordinamento e la gestione del patrimonio immobiliare pubblico e privato richiede un elevato grado di specializzazione da parte di tutti gli operatori, sia nel settore giuridico- economico che in quello propriamente manageriale. Inoltre la sempre più pressante esigenza di assicurare una gestione dei beni comuni, atti a soddisfare interessi fondamentali della persona, idonea a garantire non solo lo sfruttamento a tutti i portatori di tali interessi, ma anche la conservazione per le generazioni future, inducono la necessità di formare operatori professionali in grado di adottare scelte strategiche efficienti che riescano a coniugare il perseguimento dell'obiettivo di tutela con l'esigenza di contenimento della spesa, avendo piena scienza dello scenario normativo interno e comunitario.

Il Corso consta fondamentalmente di due parti. Una prima dedicata agli strumenti di tutela dell'ambiente ed alla legislazione interna ed europea in materia ambientale, con particolare approfondimento delle tematiche relative alla tutela dell'aria e dell'acqua ed allo smaltimento dei rifiuti, e si conclude con la ricostruzione del concetto di bene comune. La seconda parte è dedicata alla categoria dei beni pubblici ed alla loro gestione, con particolare approfondimento della locazione e degli atti di disposizione degli stessi.

Finalità del Corso è, dunque, quella di fornire un elevato grado di specializzazione professionale.

Obiettivi specifici

Il Corso ha la finalità specifica di formare figure qualificate nell'ambito della tutela dell'ambiente e della gestione del patrimonio pubblico e privato e dei beni comuni, garantendo un approfondito aggiornamento su tematiche di estrema attualità atto a garantire la formazione necessaria per lo svolgimento di attività di consulenza e gestione patrimoniale.

Obiettivi didattici

Il Corso si articola in 10 moduli di cui i primi cinque saranno dedicati alla tutela ambientale, uno alla gestione dei beni comuni e gli ultimi quattro alla gestione patrimoniale.

Si tratta di ambiti disciplinari in forte sviluppo che presentano tutti interessanti riflessi applicativi, sicché il Corso costituirà un'importante opportunità di aggiornamento e specializzazione nelle diverse discipline coinvolte.

Il Corso propone nuovi approcci e metodologie ai soggetti competenti nella gestione del patrimonio ambientale, dei beni comuni e del patrimonio immobiliare in generale, quindi, qualifica professionalmente i partecipanti, in modo da consentire loro di svolgere attività di gestione patrimoniale.

Articolazione del Corso

Il Corso si svolgerà durante l'anno accademico 2013/2014 e sarà articolato in 10 moduli con un impegno complessivo di 120 ore di attività pari a 20 CFU (Crediti Formativi Universitari).

I primi due moduli saranno dedicati ai principi del diritto ambientale ed alle strategie di tutela utilizzate nella legislazione europea ed interna. Il modulo 3 sarà dedicato alla responsabilità per danno ambientale e i moduli 4 e 5 rispettivamente alla tutela dell'acqua e dell'aria ed alla gestione dei rifiuti. Il modulo 6 tratterà della ricostruzione del concetto di bene comune. I moduli da 7 a 10 saranno dedicati ai beni pubblici, alla loro locazione ed agli atti di disposizione che li riguardano.

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, magistrati e avvocati ed esperti del settore.

L'organizzazione didattica prevede, accanto alle lezioni teoriche, esercitazioni pratiche guidate (*problem solving*) al fine di arricchire l'offerta formativa e coinvolgere attivamente i partecipanti nei processi di apprendimento e qualificazione professionale.

Il Comitato tecnico-scientifico si riserva la possibilità di finanziare o cofinanziare soggiorni di studio a docenti e corsisti per acquisire specifiche conoscenze funzionali al Corso.

E' prevista l'assistenza di *tutors* in modo da garantire ai corsisti sostegno durante il processo di apprendimento.

N.	Modulo	Obiettivi formativi specifici e contenuti	Ore frontali	CFU
1	Principi generali del diritto ambientale	- La nozione di ambiente - Il diritto comunitario dell'ambiente - Diritto internazionale dell'ambiente - Il principio dello sviluppo sostenibile - Il codice dell'ambiente - La tutela penale dell'ambiente - I soggetti del diritto ambientale	12	2
2	Gli strumenti di	-Via, Vas, Ippc,	12	2

	tutela ambientale	<p>informazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'interesse ambientale nel procedimento amministrativo: profili derogatori della disciplina generale e limiti alla semplificazione -L'informazione, la partecipazione e l'accesso alla giustizia in materia ambientale -La Valutazione ambientale strategica: disciplina comunitaria e nazionale; soggetti competenti; il procedimento Via statale; rapporti con la Via - La Valutazione d'impatto ambientale: fonti comunitarie e nazionali -La Valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale - La Valutazione ambientale nella disciplina delle grandi opere - L'Autorizzazione integrata ambientale 		
3	La responsabilità per danno all'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità per danno ambientale. La ricognizione sul dato normativo e i passaggi più significativi della sua evoluzione - Il risarcimento tra prevenzione, precauzione e ripristino. Il principio "chi inquina paga" - La determinazione del danno all'ambiente risarcibile e la sua liquidazione 	12	2
4	Tutela dell'aria e dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela dell'aria e disciplina dei mutamenti climatici -La tutela dall'inquinamento 	12	2

		<p>atmosferico nel codice dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela della qualità dell'aria -La tutela rispetto alle emissioni elettromagnetiche - La tutela penale dall'inquinamento atmosferico. Codice penale e normative di settore -L'acqua e l'ambiente -Il riparto delle competenze fra livello di governo -Il ruolo della provincia nella tutela delle acque -La governante istituzionale e le pianificazioni -Gli usi della risorsa idrica e la tutela giurisdizionale - La gestione del servizio idrico - La tutela del mare e delle aree marine protette 		
5	<p>La gestione dei rifiuti.</p> <p>La tutela del paesaggio e delle aree naturali protette</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La disciplina generale tra normativa interna e attuazione della direttiva europea 2008/98/CE -Il servizio di gestione integrata dei rifiuti: gli ATO, la disciplina del servizio, l'affidamento; accordi di programma; la tariffa -Le autorizzazioni per gli impianti e per la gestione dei rifiuti - Il sistema di gestione degli imballaggi e l'accordo ANCI-CONAI. - Il sistema di gestione dei RAEE, dalla direttiva al decreto sui centri di raccolta -La bonifica dei siti contaminati: la disciplina giuridica 	12	2

		<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente, territorio e paesaggio - La convenzione europea del paesaggio - Urbanistica e ambiente - La disciplina dei parchi e delle altre aree protette -La pianificazione paesaggistica tra Stato e Regioni 		
6	I beni comuni	<ul style="list-style-type: none"> - La categoria dei beni comuni. Origini storiche - Il regime proprietario dei beni comuni - La moderna accezione di bene comune - Il progetto di riforma del titolo II del libro III del codice civile - L'utilizzo della categoria dei beni comuni nella giurisprudenza 	12	2
7	I beni pubblici	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di bene pubblico e classificazione -Quadro normativo: artt. 12 e 33 del d.l. 98/2011, convertito dalla l. 111/11; art. 6 della l. 183/11, art. 27 del d.l. 201/2011 convertito dalla l. 214/11 -Federalismo demaniale: beni trasferibili, beni non trasferibili. D.l.vo 85/2010, art. 56 bis d.l. n. 69/2013 convertito in l. 9 agosto 2003 n. 98. Interventi della Corte Costituzionale. -Agenzia del Demanio come manutentore unico dei beni dello Stato -Determinazione del valore degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato e/o di altri enti della 	12	2

		<p>P.A. ai fini della verifica dei tetti di spesa per gli interventi manutentivi, così come previsto dall'art. 2, commi 618 e 619, della l. 244/07.</p> <p>-Stima e valutazione di un bene secondo i criteri privati previsti dalla legge e dalla prassi (metodo comparativo, DCF)</p> <p>-Stima e valutazione di un bene pubblico; analisi, funzioni, organismi competenti</p> <p>-Definizione e contrapposizione prezzo/valore</p>		
8	Locazione dei beni pubblici	<p>-La locazione dal codice civile alle leggi speciali</p> <p>-Costituzione del rapporto locatizio</p> <p>-Conclusione del contratto e forma</p> <p>-Locazione e P.A. Destinazione contrattuale e destinazione urbanistica: ipotesi di nullità contrattuale</p> <p>-Obblighi del locatore e norme di sicurezza</p> <p>-Locazione dell'usufruttuario; limiti durata</p> <p>-Locazione al comproprietario ed esecuzione dell'obbligazione di rilascio</p> <p>-Pattuizione del canone per periodi superiori a tre mesi: abrogazione tacita del limite</p> <p>- Disciplina rimborso oneri accessori e abrogazione tacita della decadenza biennale per il rimborso</p> <p>- Registrazione fiscale, cedolare secca ex art. 3, co. 1 d.l.vo 23/2011 per le locazioni abitative</p> <p>- L'edilizia residenziale pubblica</p>	12	2

9	Locazione dei beni pubblici	<ul style="list-style-type: none"> -Locazioni abitative - La locazione di fatto e sua eventuale riconversione - La rilevanza della destinazione catastale dell'immobile -Legittimità di canoni differenziati: condizioni e limiti -Rilevanza delle circolari ministeriali per gli enti pubblici - Ipotesi di prelazione reale, obbligatoria e convenzionale - Riscatto: condizioni oggettive, temporali e pagamento del canone - Mutamento dell'uso pattuito - Dismissione patrimonio pubblico e rinnovo per categorie protette e diritto di opzione - Locazioni non abitative -Legittimità di canoni differenziati e limiti. Durata e rinnovazione obbligatoria - Beni demaniali. D.P.R. 296/05: regolamento concessioni e locazioni beni dello Stato. Locazione stagionale e per attività particolari - Indennità di avviamento ed eseguibilità del provvedimento di rilascio. Indennità di avviamento suppletiva - Questioni di giurisdizione per i contratti stipulati con la P.A. - Condizioni per la proroga degli sfratti per particolari categorie 	12	2
10	Diposizione del patrimonio immobiliare pubblico	<ul style="list-style-type: none"> -Procedure di alienazione: pubblica e privatistica con riferimento alla legislazione nazionale, in particolare alla l. 111/2011, alla l. 12/11/11, n. 183 (legge di stabilità 2012), artt. 6 e 7, e al d.l. 	12	2

		<p>201/11, conv. in l. 214/11; art. 56 bis d.l. n. 69/2013 convertito in l. 9 agosto 2013 n. 98; asta; pubblici incanti, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida finalizzate alla predisposizione di un regolamento interno. Le novità introdotte con i decreti sulla “spending review” - Gli atti di dismissione immobiliare in regime privatistico - I fondi immobiliari -Regole di governante e in materia di conflitti di interessi - Ricognizione e censimento: stima e valutazione di un bene secondo i principali criteri definiti sia dalla disciplina nazionale che internazionale 		
TOTALE			120	20

Organi del Corso

Gli Organi del Corso sono: il Direttore, il Comitato tecnico-scientifico e l’Ufficio di segreteria amministrativa.

Il Corso si avvarrà di *Tutors*.

Direttore del Corso è il Prof. Mario Trimarchi, Ordinario di Diritto Civile dell’Università di Messina.

Requisiti di ammissione e modalità di iscrizione

Per l’ammissione al Corso si richiedono un diploma di laurea anche triennale o, indipendentemente dalla ricorrenza del diploma, esperienze professionali in materia.

Il numero minimo necessario per l’attivazione del Corso è di 15 iscritti. Il numero massimo di iscritti al Corso è di 40, di cui 15, comunque, riservati a coloro che risulteranno vincitori della borsa di studio Inps. Il Comitato tecnico-scientifico può valutare l’opportunità di un ampliamento del numero degli iscritti e, in considerazione del numero degli iscritti e della loro residenza, il Corso si svolgerà in diverse sedi e, segnatamente, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina, presso il Convitto Inpdap “Luigi Sturzo” sito in Caltagirone e presso il Consorzio Universitario Megara Ibleo sito in Priolo.

La domanda di partecipazione al Corso (allegato A), diretta al Magnifico Rettore dell’Università di Messina, dovrà essere presentata o pervenire (farà fede la data del timbro postale) entro il 15 maggio 2014 a: *Segreteria Corso di aggiornamento professionale in “Tutela*

dell'ambiente, beni comuni e gestioni patrimoniali" presso Dipartimento di Giurisprudenza, via Pietro Castelli, 1, 98122 Messina, corredata dalla seguente documentazione:

1. certificato di laurea in carta semplice con indicazione dei voti riportati nell'esame di laurea e nei singoli esami di profitto e/o documentazione attestante esperienze professionali in materia;

2. *curriculum vitae*, contenente indicazioni sui titoli ritenuti utili ai fini della valutazione (pubblicazioni scientifiche, esperienze professionali e formative pertinenti le tematiche del Corso);

3. due foto formato tessera;

4. indirizzo e recapito telefonico, fax e/o e-mail.

Per la partecipazione al Corso, accreditato come "Corso Universitario di aggiornamento professionale INPS Gestione dipendenti pubblici", l'INPS mette a concorso **n. 40 borse di studio** (a copertura dell'intero costo di iscrizione) erogate a quanti siano in possesso dei requisiti richiesti dal relativo bando consultabile sul sito www.inps.it (avvisi e concorsi – concorsi Welfare).

I candidati –dipendenti pubblici in servizio, iscritti INPS Gestione Dipendenti Pubblici (fondo credito ex Inpdap) - interessati a concorrere per l'attribuzione delle borse finanziate dall'INPS Gestione dipendenti pubblici, oltre a presentare all'Università di Messina la domanda di partecipazione al Corso di formazione, dovranno inviare all'Inps, attraverso l'area riservata *on line*, domanda di partecipazione al Corso. I termini di scadenza per la richiesta coincidono con quelli fissati dal presente bando.

A parità di punteggio di ammissione, le domande verranno ulteriormente graduate seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze. Per le modalità di invio delle domande e per ulteriori dettagli inerenti la composizione delle graduatorie ai fini dell'attribuzione delle borse di studio, si rimanda al bando Inps Corsi Universitari di Aggiornamento Professionale 2013-14 reperibile all'indirizzo internet www.inps.it (*avvisi e concorsi – concorsi Welfare*).

Per quanti non possano usufruire della borsa, la quota di iscrizione al Corso è fissata in € 2.000, comprensiva della tassa di iscrizione e del contributo generale all'Università di Messina.

Nel caso in cui le domande di partecipazione al Corso fossero superiori a 40, la selezione avverrà mediante un colloquio su tematiche afferenti al Corso.

Per coloro i quali abbiano fatto richiesta di borsa di studio, verranno, comunque, valutati i titoli tra cui le esperienze professionali in materia, ai fini della redazione di apposita graduatoria stilata in base al punteggio complessivamente riportato, che sarà trasmessa all'Ente.

I colloqui di ammissione (la cui data verrà comunicata tempestivamente ai concorrenti) o le valutazioni comparative avranno luogo presso il Dipartimento di Giurisprudenza con una commissione composta dal Direttore e da due componenti il Comitato tecnico scientifico del Corso.

Le risultanze della prova selettiva, unitamente al voto di laurea e ad altri eventuali titoli attinenti alle materie del Corso, saranno valutate ai fini della redazione di due graduatorie, una delle quali riservata agli ammessi che abbiano fatto richiesta di borsa di studio, stilate in base al punteggio complessivamente riportato.

Le graduatorie degli ammessi verranno redatte calcolando il punteggio in centesimi tenendo conto di:

- risultato della prova selettiva (fino a punti 50)
- votazione del diploma di laurea (fino a punti 20, di cui 5 per la lode accademica)
- altri titoli di studio e/o professionali (ad esempio seconda laurea, abilitazione professionale, attività professionali e/o servizi prestati presso la Pubblica Amministrazione o presso aziende o presso enti *no profit*) (fino a punti 20)
- titoli scientifici (pubblicazioni pertinenti) (fino a punti 10)

Ai candidati ammessi (con un punteggio minimo di 60) sarà data comunicazione scritta. Nella stessa comunicazione verranno specificate le modalità con le quali vanno effettuati i versamenti. Entro 10 giorni dalla comunicazione i corsisti dovranno provvedere al versamento di una somma pari alla metà della quota di iscrizione dovuta. Il saldo dovrà essere versato entro 90 giorni dall'inizio del Corso, pena la decadenza dall'ammissione al Corso. I corsisti che abbiano conseguito la borsa INPS (Gestione Dipendenti Pubblici), entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di ammissione, dovranno provvedere ad esibire la relativa documentazione.

In caso di rinuncia espressa o di mancata presentazione della documentazione nei termini, saranno ammessi al Corso i candidati che seguono nella graduatoria, previa comunicazione.

Frequenza

Gli iscritti avranno l'obbligo di frequentare le lezioni che si svolgeranno presso le sedi appresso specificate, secondo un calendario che sarà progressivamente comunicato ai corsisti.

Il tetto massimo delle assenze consentite a ciascuno iscritto non potrà superare il 20% delle ore di attività in aula. Il comitato tecnico-scientifico si riserva di esaminare i casi di assenza superiori alla percentuale indicata.

Il Direttore del Corso rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza.

Informazioni

Sede del Corso

Dipartimento di Giurisprudenza, via P. Castelli, n.1 - 98122 Messina

Convitto Inpdap "Luigi Sturzo", via delle Industrie, 9 – 95041 Caltagirone (CT)

Consorzio Universitario Megara Ibleo - via A. De Gasperi n. 17, Priolo (SR)

Segreteria

Dipartimento di Giurisprudenza, via P. Castelli, n.1 - 98122 Messina. Tel.: 090.6766092 - 6766094 - Fax: 090.712922; e-mail: ginterdonato@unime.it

Segreteria amministrativa

Consorzio Universitario Megara Ibleo - via A. De Gasperi n. 17, Priolo (SR).

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al "Regolamento dei corsi di alta formazione" dell'Università degli Studi di Messina.

Allegato A (Domanda di iscrizione al Corso)

Al Magnifico Rettore dell'Università di Messina
Segreteria Corso aggiornamento professionale
in "Tutela dell'ambiente, beni comuni e gestioni patrimoniali"
Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Messina. Via Pietro Castelli, 1 – 98122 Messina

Il sottoscritto.....nato a (.....)
ilresidente avian.....
cap c.f.
e-mail
recapito telefonico: abitaz. cell.....
recapito eletto (se diverso dalla residenza).....
.....
.....

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'ammissione al Corso di aggiornamento professionale in "Tutela dell'ambiente, beni comuni e gestioni patrimoniali" anno accademico 2013/2014.

A tal fine il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, avvalendosi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28/12/00 n. 445, consapevole delle responsabilità civili e penali per dichiarazioni non veritiere, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- a. che i dati sopra indicati sono veritieri;
- b. di possedere la laurea in
conseguita in data presso l'Università di
con il voto di e discutendo una tesi nella materia
.....
dal titolo
..... o, indipendentemente dalla ricorrenza del diploma, di
possedere esperienze professionali in materia
- c. di impegnarsi a frequentare il Corso e di assolvere agli oneri finanziari previsti (€ 2.000,00);
- d. di impegnarsi a comunicare tempestivamente i cambiamenti di residenza o recapito;
- e. di aver preso integrale visione del bando;
- f. di partecipare all'attribuzione di borsa Inps SI NO

ALLEGA ALLA PRESENTE

1. certificato di laurea in carta semplice con indicazione dei voti riportati nell'esame di laurea e nei singoli esami di profitto e/o documentazione attestante esperienze professionali in materia.

2. curriculum vitae, contenente l'indicazione dei titoli ritenuti utili ai fini della valutazione (pubblicazioni scientifiche, esperienze professionali e formative pertinenti le tematiche del Corso, ecc.), che vengono allegati;

3. due foto formato tessera.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 196/03, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo

Data

Firma